



REGIONE
LAZIO

SRSvS - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile



LAZIO, REGIONE SOSTENIBILE

Verso la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile



20 Gennaio 2021

WEBINAR CON GLI ENTI LOCALI



- Le sfide globali dell'Antropocene
- Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile
- La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
- Verso la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
- Le proposte emerse dai Focus Group

LA SCALETTA DI OGGI



L'homo sapiens ha oggi un enorme impatto sugli ecosistemi e sul pianeta.

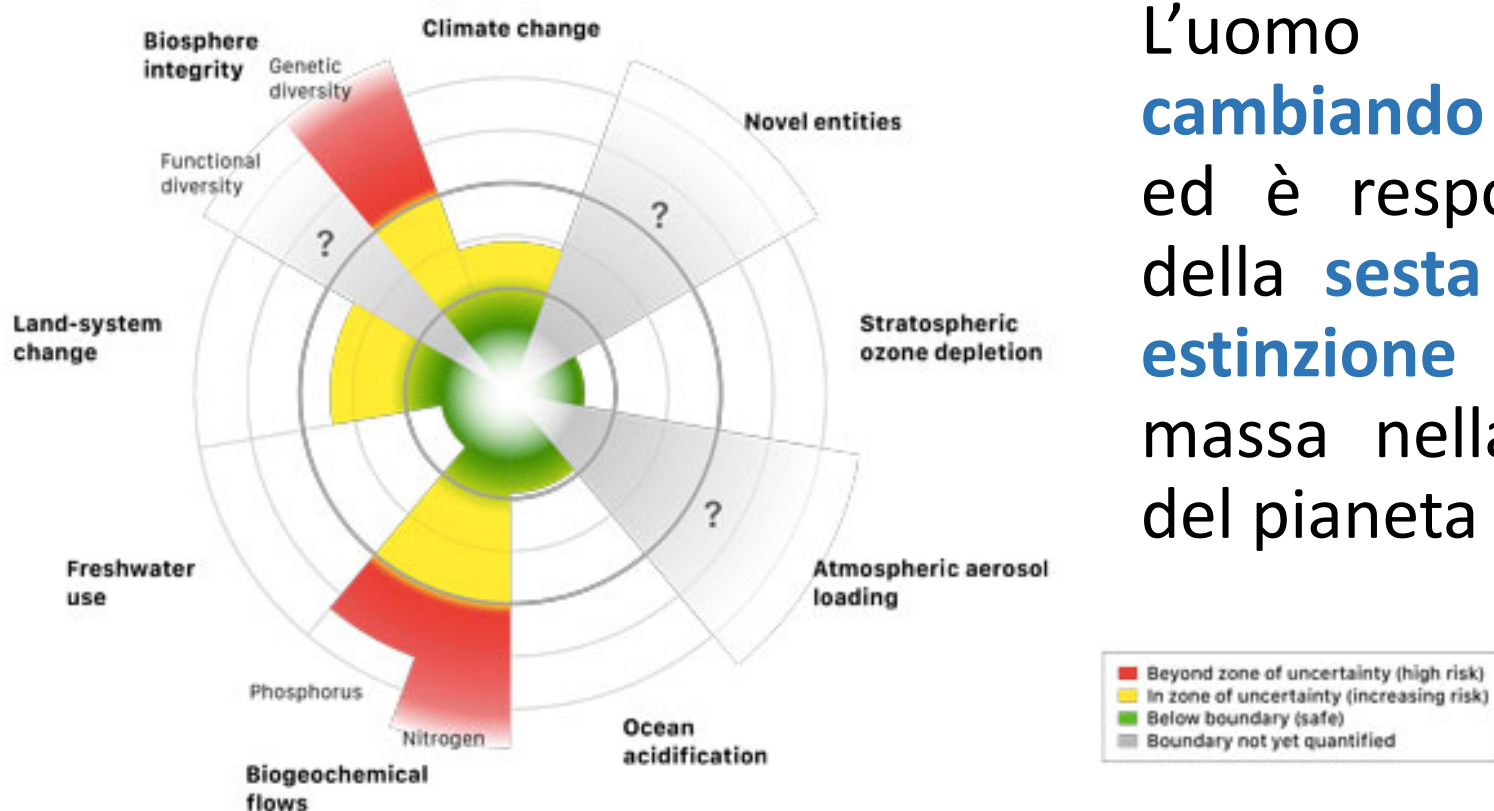
Talmente rilevante, interagendo con fenomeni che operano su scale temporali geologiche, da richiedere un nuovo termine per designare questa epoca: «**Antropocene**».



LE SFIDE GLOBALI DELL'ANTROPOCENE



La pressione umana sui sistemi ecologici e geofisici ha superato i cosiddetti **limiti del pianeta** (Rockström 2009) oltre i quali il sistema collassa.



L'uomo sta **cambiando il clima** ed è responsabile della **sesta grande estinzione** di massa nella storia del pianeta

LE SFIDE GLOBALI DELL'ANTROPOCENE



Sebbene queste sfide siano di portata globale, gli effetti riguardano soprattutto i **sistemi locali**.



Anche le comunità locali laziali affrontano sempre più frequentemente:

- Alluvioni
- Siccità
- Ondate di calore
- Erosione costiera
- ...

LE SFIDE GLOBALI DELL'ANTROPOCENE

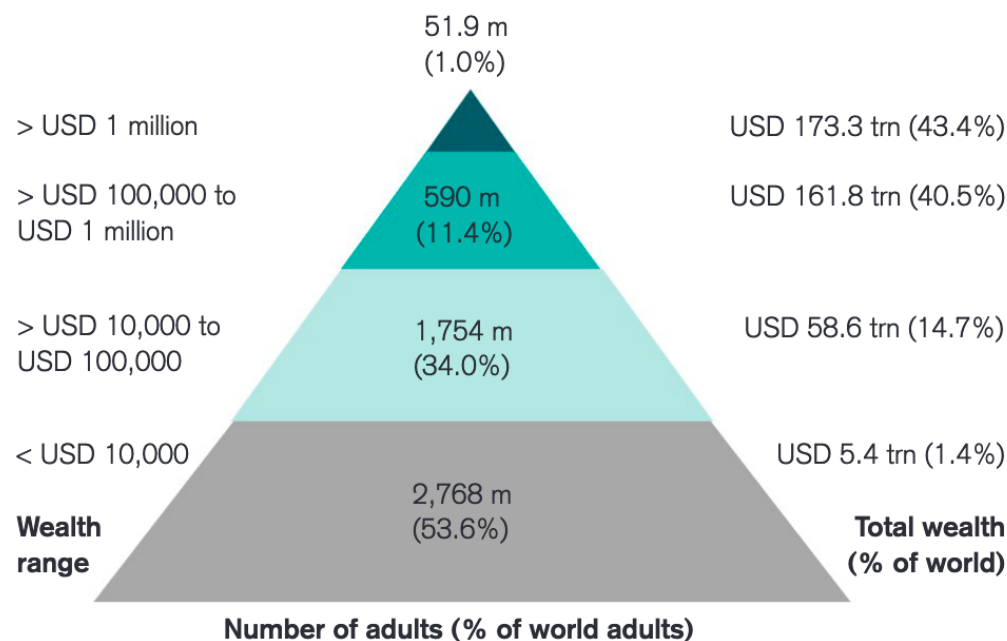


Il superamento dei limiti del pianeta non è dovuto semplicemente all'aumento della popolazione mondiale e al fatto che sempre più risorse siano necessarie.

Le risorse sono infatti distribuite in **maniera ineguale** e solo una minoranza ha reale accesso alle ricchezze prodotte nel pianeta.

Il 12,4% della popolazione possiede l'83,9% della ricchezza

Figure 1: The global wealth pyramid end-2019

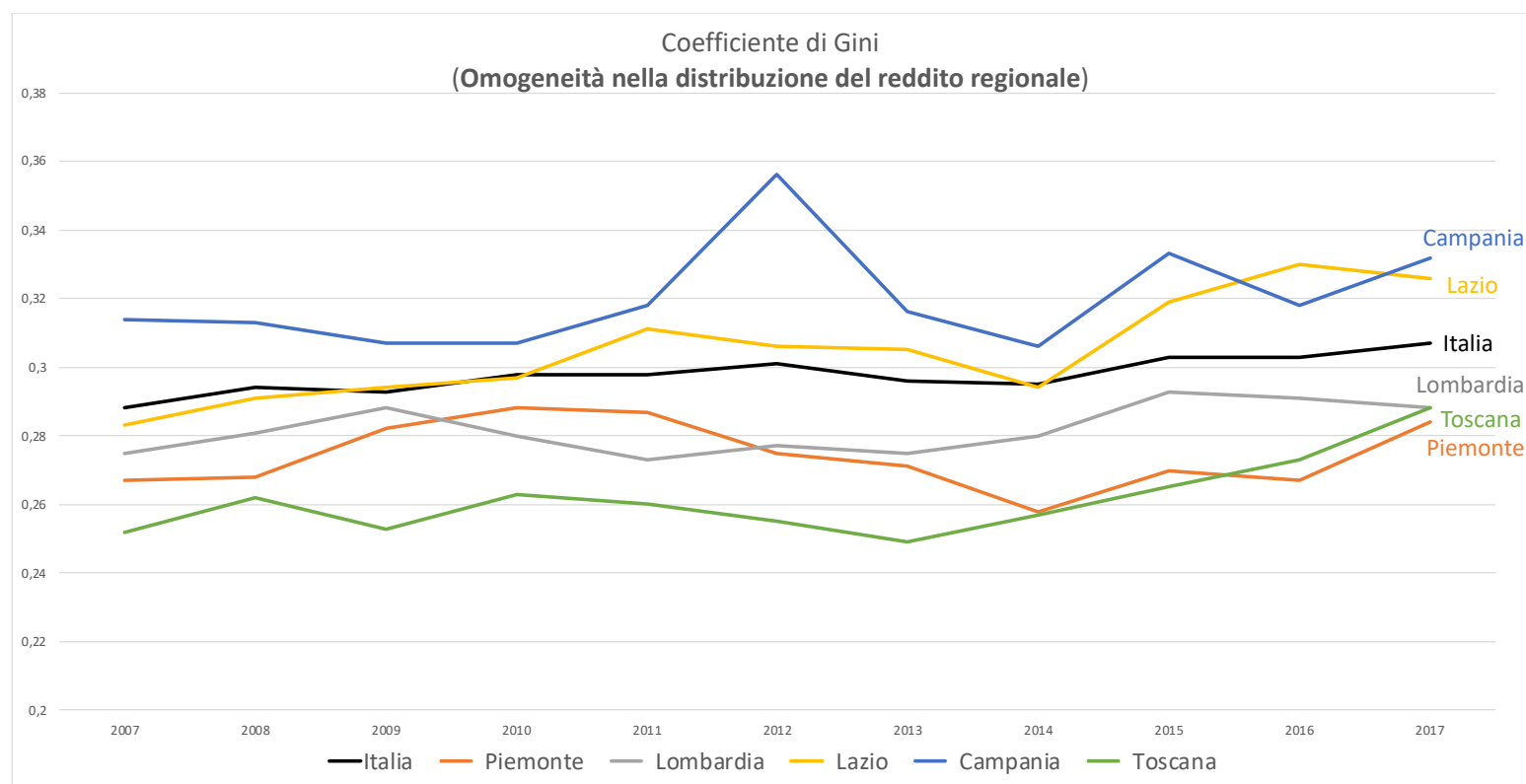


Credit-Suisse (2020). [Global Wealth Report 2020](#)

LE SFIDE GLOBALI DELL'ANTROPOCENE



Non si tratta solo di uno squilibrio tra Nord e Sud del mondo, ma anche interno ai paesi sviluppati. Con un trend in crescita anche in Italia e in particolare nel Lazio. L'indice di Gini, che misura la diseguaglianza nella distribuzione di reddito, è in aumento in Italia.



Dati Istat

LE SFIDE GLOBALI DELL'ANTROPOCENE



Senza mutamenti nell'attuale paradigma di sviluppo, l'uomo si preclude **oggi** la possibilità di un qualsiasi benessere **domani**.



LE SFIDE GLOBALI DELL'ANTROPOCENE



Coordinare un'azione mirata a livello globale richiede un allineamento politico impossibile da trovare tra i vari paesi e i vari partiti del pianeta.

Per questo motivo l'ONU ha proposto una serie di obiettivi comuni in modo che l'azione politica a qualsiasi livello di governo possa convergere verso di essi **indipendentemente dall'appartenenza nazionale, istituzionale o politica.**

Nel 2015 l'ONU ha lanciato l'Agenda 2030 e gli

OBIETTIVI  **PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDG*):

- Sono **IMPEGNI** assunti da tutti gli stati membri dell'ONU, firmatari dell'Agenda 2030.
- Sono **GLOBALI** al fine di coordinare l'azione a scala planetaria.
- Propongono **SOLUZIONI** concrete per ridurre l'impatto dell'uomo sull'ambiente e condizioni di benessere minime per tutti gli abitanti del pianeta



GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



I paesi membri dell'ONU si impegnano a **raggiungere 17 obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030**. Per ogni obiettivo sono indicati specifici target da raggiungere. Per ogni target sono indicati **240 indicatori quantitativi**.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



Anche l'Italia ha assunto gli impegni dell'Agenda 2030. Nel 2017 il CIPE approva formalmente la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** declinando in chiave nazionale gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.

Il testo individua 5 aree tematiche e per ognuna di esse una serie di obiettivi in linea con gli SDGs globali:

- Persone
- Pianeta
- Prosperità
- Pace
- Partnership

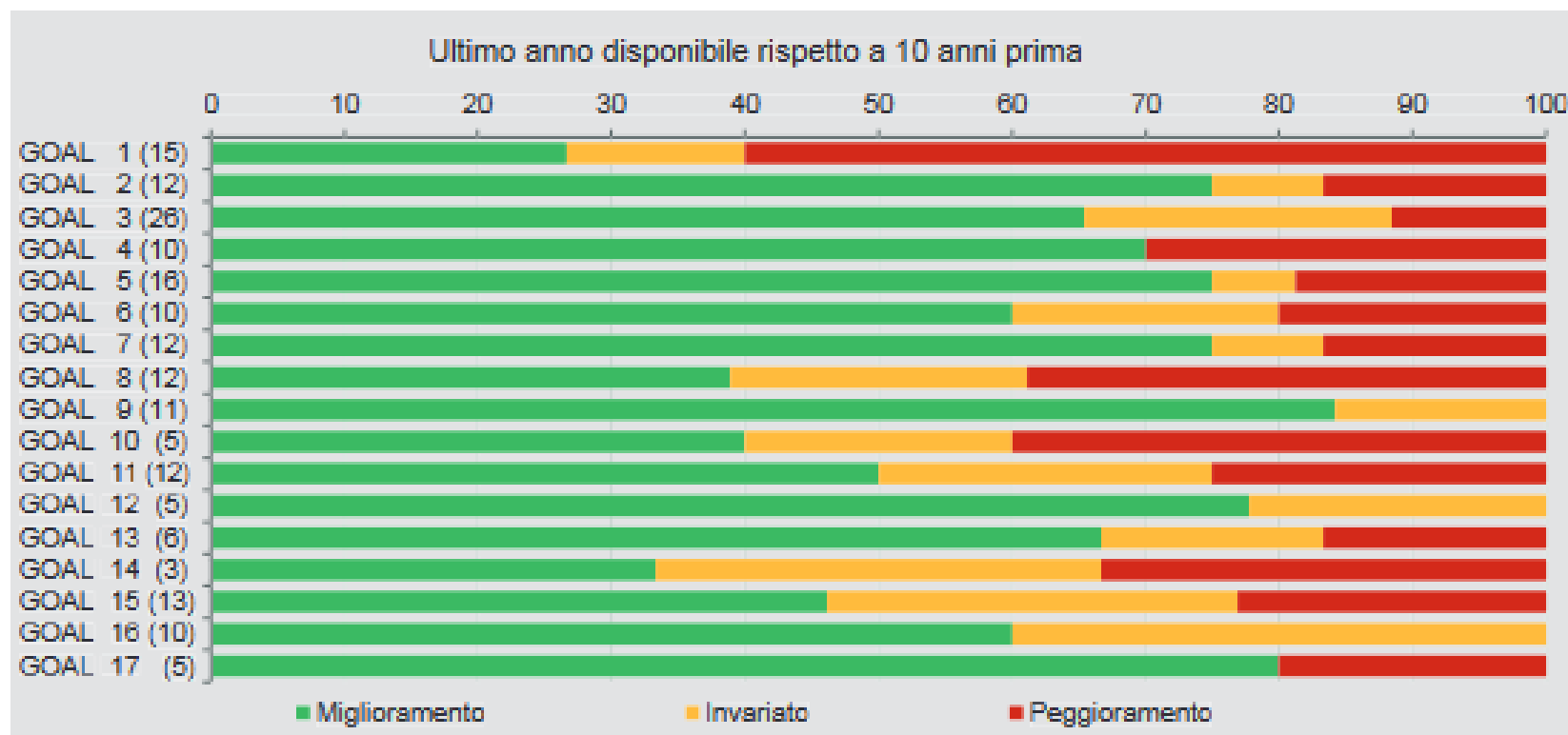


LA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Il **monitoraggio** degli obiettivi nazionali è fondamentale per conoscere il contributo italiano agli obiettivi internazionali.

L'ISTAT ha definito una serie di indicatori coerenti con quelli internazionali in modo da misurare l'avanzamento del paese verso lo sviluppo sostenibile.



ISTAT, Rapporto SDGs 2020



Anche le **Regioni** italiane contribuiscono agli obiettivi nazionali.

Lo Stato ha supportato ogni regione nella definizione di una propria **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, al fine di integrare il tema nelle politiche e nella programmazione.

Inoltre gli indicatori ISTAT di Sviluppo Sostenibile sono monitorati anche a scala regionale.

Il livello regionale è indispensabile per **trasferire l'azione nazionale ai territori e produrre risultati concreti**.

LA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Nel 2019, la Regione Lazio ha iniziato il processo di consultazione e scrittura della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Lazio (SRSvS)**, che si concluderà nei prossimi mesi.

La SRSvS informa la **futura programmazione regionale**, in coerenza con gli indirizzi comunitari e nazionali, in modo da declinare in chiave sostenibile il prossimo periodo di programmazione 2021-2027 e i vari piani settoriali regionali.

Per il coordinamento sarà fondamentale l'uso e il **monitoraggio di indicatori standard** per valutare che l'azione produca effetti a partire dai territori, fino alla scala nazionale e globale.

VERSO LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



In particolare, la Strategia servirà ad armonizzare gli obiettivi delle politiche regionali con:

- Agenda 2030 e Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
- **«Green Deal» Europeo**, che prevede:
 - Obiettivi di riduzione delle emissioni al 55% nel 2030
 - Riforma dei principali regolamenti e direttive UE in materia ambientale
 - Sostegno economico pubblico alle imprese per la decarbonizzazione
- **Piano per la ripresa e la resilienza** (che vincolerà – secondo la proposta della Commissione UE – il 37% dei fondi al clima)
- **Programmazione regionale unitaria 2021-2027** (che sarà finanziata con i fondi FESR, FSE+, FEASR, FSC, etc.)

**VERSO LA STRATEGIA REGIONALE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**



La SRSvS ruota intorno al concetto di **benessere e salute del cittadino** intesa come:

- uno stato di completo **benessere fisico, psichico e sociale** e non semplice assenza di malattia (Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS)
- **un diritto fondamentale** delle persone.
- una condizione legata al **contesto socio-economico e ambientale**



**VERSO LA STRATEGIA REGIONALE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**



Nell'ambito del percorso per la redazione della Strategia, la Regione Lazio ha previsto il *"Coinvolgimento della società civile"* secondo diverse modalità di partecipazione attiva, in particolare l'istituzione di un **Forum** regionale, raggiungibile dal sito: <http://www.lazioeuropa.it/laziosostenibile/>.

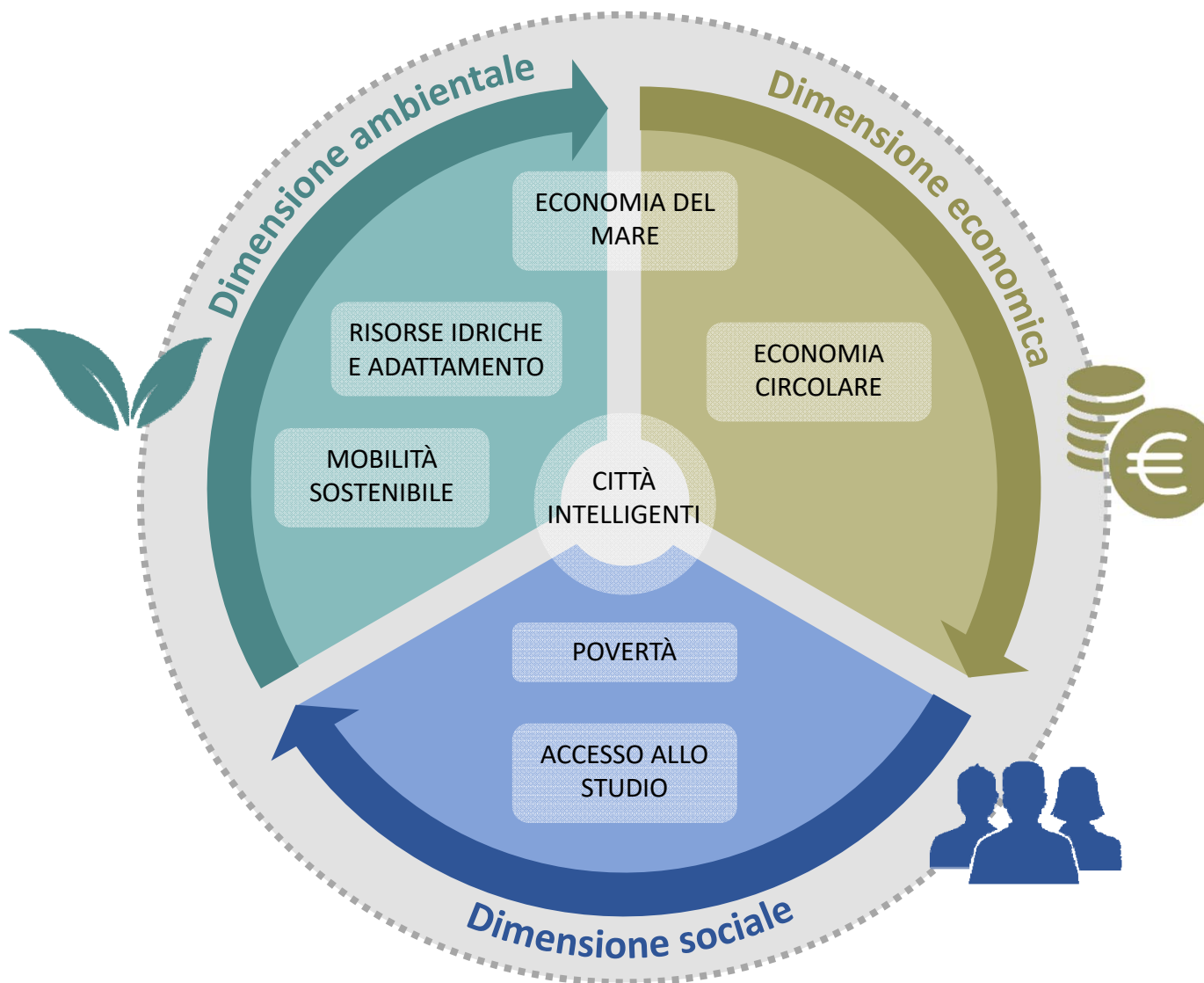


e l'organizzazione di 7 Focus Group tematici su argomenti ritenuti prioritari per il Lazio, coerenti con i 17 GOALS dell'Agenda 2030.

I 7 TEMI PRIORITARI

1. Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di **economia circolare**
2. Aumentare la **mobilità sostenibile** di persone e merci
3. Ridurre l'intensità della **povertà**
4. Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (**Accesso allo studio**)
5. Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (**città intelligenti**)
6. **Cambiamenti climatici** e gestione sostenibile delle **risorse idriche**
7. **Economia del mare**

I FOCUS GROUP



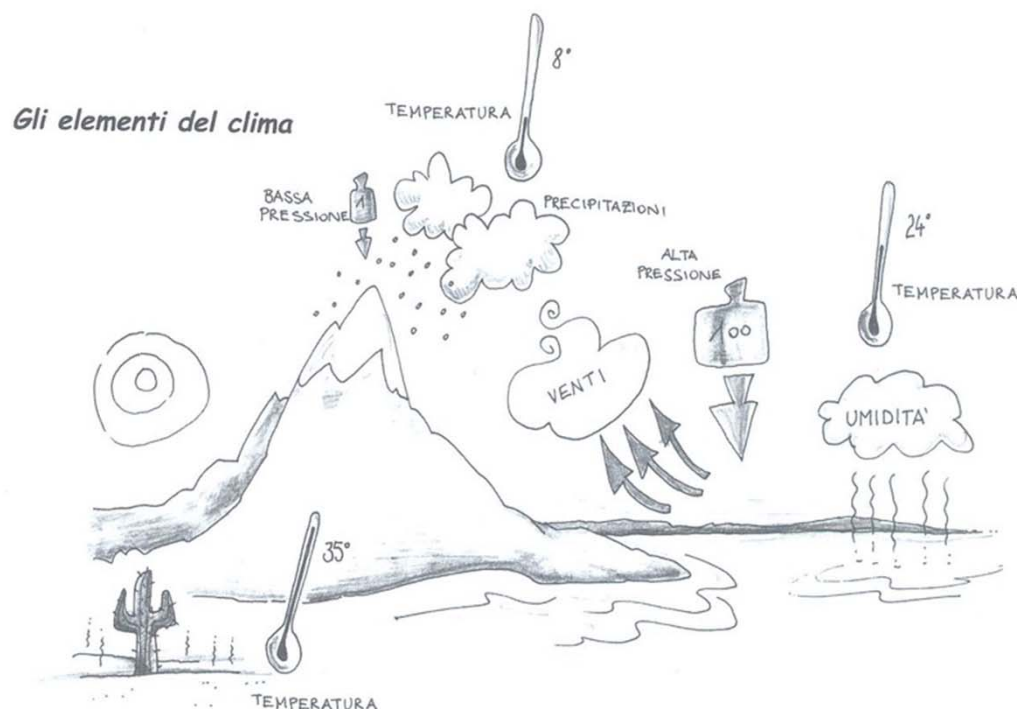
I FOCUS GROUP



Dimensione
ambientale

Il problema: il cambiamento climatico

Un aspetto importante in un'ottica di sviluppo futuro e sostenibile è la condizione attesa del clima.



Il clima è l'insieme delle condizioni atmosferiche (**temperatura, precipitazioni, vento**) che si manifestano in un determinato luogo nel corso di un **lungo periodo di tempo** (almeno 30 anni).

FOCUS GROUP – 22 LUGLIO 2020: RISORSE IDRICHE E ADATTAMENTO



Dimensione
ambientale

Il problema: il cambiamento climatico

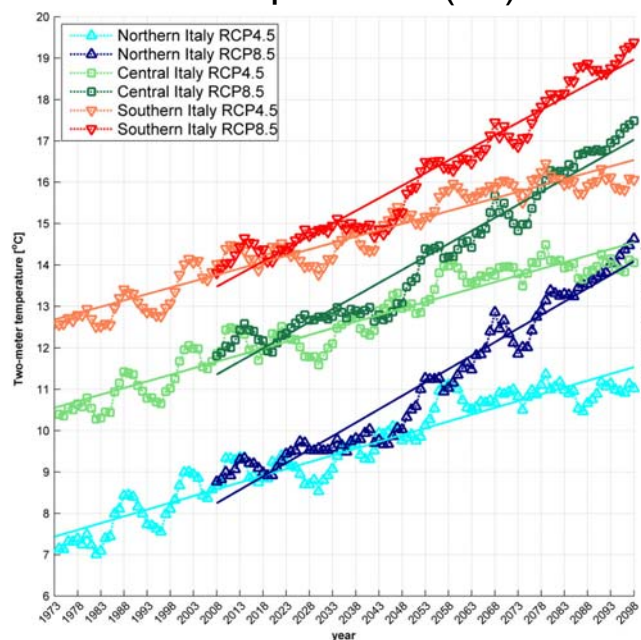
La produzione antropica di gas clima-alteranti come l'anidride carbonica e il metano sta modificando il sistema climatico. Il clima atteso per il futuro in sarà caratterizzato da:

- Temperature in aumento (sia medie che minime e massime)
- Variazione della distribuzione delle piogge stagionali (in particolare, per il centro forte riduzione delle piogge estive e riduzione nelle altre stagioni)
- Aumento della probabilità di eventi estremi

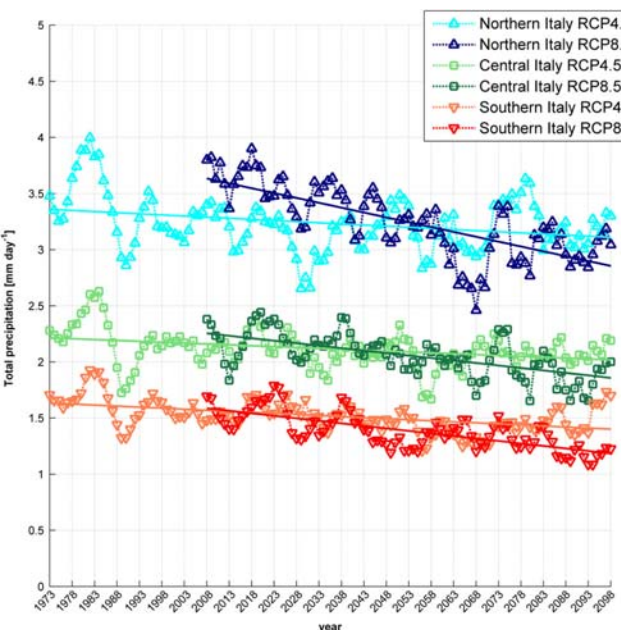
Bucchignani et al. (2015)

International Journal of Climatology

Temperatura (°C)



Piogge (mm/giorno)



FOCUS GROUP – 22 LUGLIO 2020: RISORSE IDRICHE E ADATTAMENTO



Dimensione
ambientale

Il problema: il cambiamento climatico

Questi cambiamenti del sistema climatico si possono tradurre in una generale modificazione del ciclo idrologico con conseguenti gravi impatti per i territori in termini sia di **fenomeni alluvionali**, sia di **fenomeni siccitosi**.

La disponibilità di acqua sia ai fini agricoli sia ai fini potabili e industriali cambierà:

- Possibili conflitti tra i vari usi (uso potabile VS agricoltura)
- Possibili conflitti tra territori (zone urbane VS zone rurali)
- Possibile criticità per l'infrastruttura idrica



FOCUS GROUP – 22 LUGLIO 2020: RISORSE IDRICHE E ADATTAMENTO



**Dimensione
ambientale**

**Gestire i suoli e soprassuoli
per garantire la qualità idrica
(es. Piani di gestione aree
protette e piani urbanistici)**



Alcune proposte emerse dal Focus Group

**Indirizzare l'agricoltura verso
colture a ridotto consumo
idrico e la lotta biologica**



**Investire nell'infrastruttura
idrica e aggiornarne la
gestione**



**Migliorare la gestione della risorsa idrica negli aspetti
qualitativi e quantitativi avvalendosi di una governance con
approccio multidisciplinare e dell'impegno diretto della
collettività tramite lo strumento dei Contratti di Fiume**

ALTRE PROPOSTE?

FOCUS GROUP – 22 LUGLIO 2020: RISORSE IDRICHE E ADATTAMENTO



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica

Il problema: lo sfruttamento eccessivo del mare

Il mare è fonte di risorse e ricchezza. In Italia al 2017:

- Esistono **200mila imprese attive** nell'economia del mare (3,2% del totale)
- Il valore aggiunto è **45 miliardi di euro** (2,9% del totale).
- Si contano oltre **880 mila occupati** (3,5% del totale) in crescita



FOCUS GROUP – 9 SETTEMBRE 2020: ECONOMIA DEL MARE



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica

Il problema: lo sfruttamento eccessivo del mare

Tuttavia la **pressione antropica può essere eccessiva**, con il rischio di impoverimento degli ecosistemi e del capitale naturale.

L'interazione tra ecosistemi e attività e tra i settori può compromettere la capacità di funzionamento:

- La pesca preleva risorse naturali che sono riprodotte solo se gli ecosistemi marini sono in equilibrio e salute
- Il turismo balneare dipende interamente dal capitale naturale ma ha un forte impatto su di esso
- Le attività costiere (es. portuali, urbane, agricole) possono impattare turismo e pesca che dipendono dal mare



FOCUS GROUP – 9 SETTEMBRE 2020: ECONOMIA DEL MARE



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica



Alcune proposte emerse dal Focus Group

La Strategia di Sviluppo Sostenibile potrà aiutare a **indirizzare la programmazione regionale dei vari settori** che dipendono dal mare, in modo che non confliggano e possano garantire sia uno sviluppo economico sia la salvaguardia degli ecosistemi marini e costieri e la loro capacità di riprodursi nel tempo:

- Orientare la pesca attraverso il programma FEAMPA
 - Lanciare l'economia circolare del mare attraverso la legislazione
 - Armonizzare il settore della logistica portuale e della cantieristica con la tutela degli ecosistemi
 - Guidare il turismo balneare
 - **ALTRO?**

FOCUS GROUP – 9 SETTEMBRE 2020: ECONOMIA DEL MARE



Dimensione
economica

Il problema: scarsità di risorse

Il mondo sta degenerando. Molte risorse naturali non sono infinite e il modello “usa e getta” non è più sostenibile sotto il profilo ambientale ed economico. **Il modello di crescita basato su un'ECONOMIA LINEARE** seguito nel passato **non è più adatto** alle esigenze della società moderna.



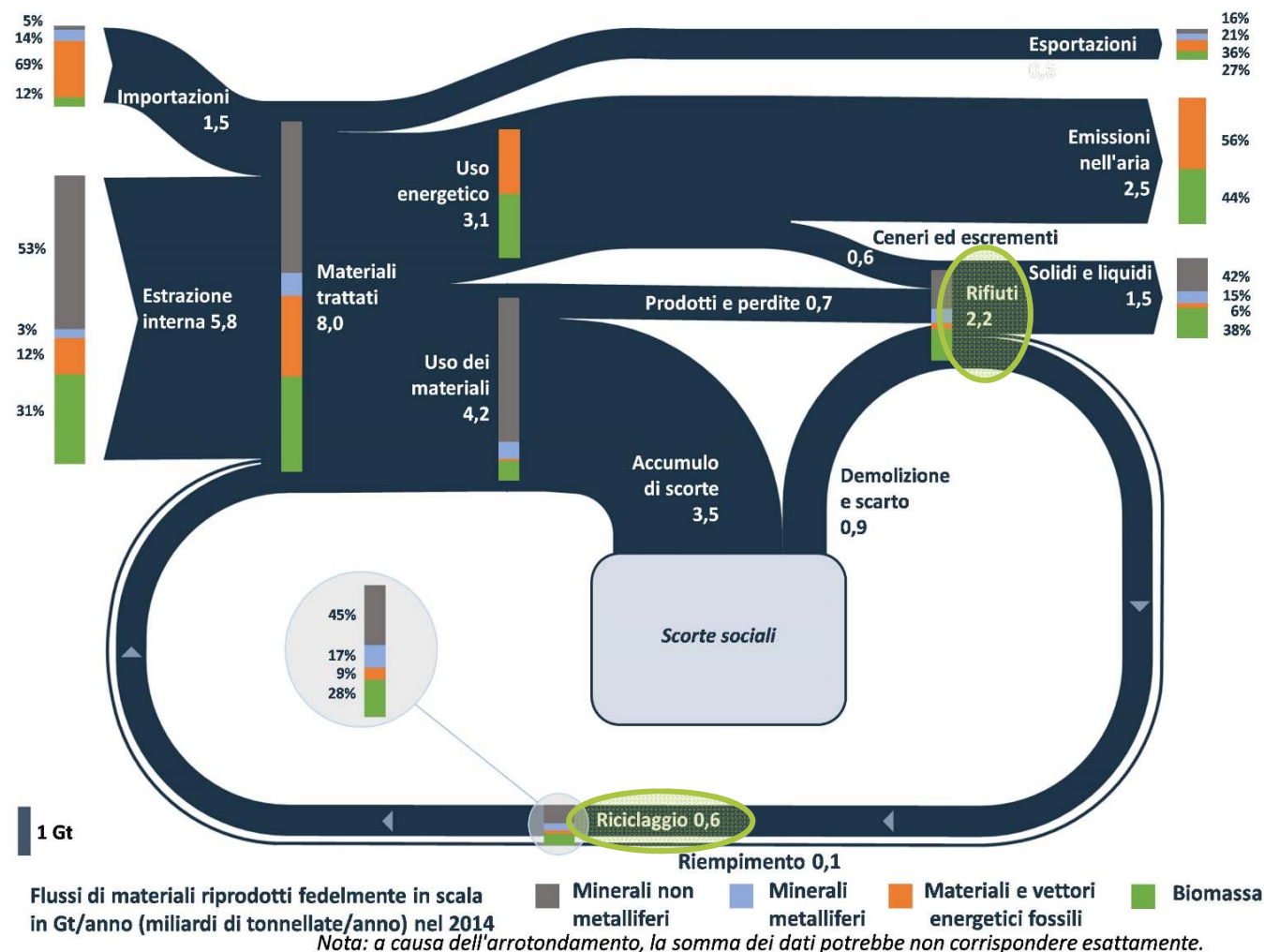
FOCUS GROUP - 6 AGOSTO 2020: ECONOMIA CIRCOLARE



Dimensione economica

In UE, ogni anno 8 miliardi di tonnellate di materiali vengono trasformati in energia o prodotti. Dei **2,2 miliardi di tonnellate di rifiuti generati** solo 0,6 miliardi di tonnellate vi rientrano come materiali riciclati. I restanti 1,5 miliardi di tonnellate diventano rifiuti.

Il problema: l'eccessiva quantità di rifiuti prodotti



UE (2018). Quadro di monitoraggio per l'economia circolare, COM(2018) 29 (<https://bit.ly/3aC2YH5>).

FOCUS GROUP - 6 AGOSTO 2020: ECONOMIA CIRCOLARE



Dimensione economica

La soluzione: economia circolare

L'economia circolare si basa su un cambio di paradigma fondamentale.

A differenza del sistema definito lineare, che parte dalla materia e arriva al rifiuto, un'economia in cui i prodotti di oggi sono le risorse di domani, in cui **il valore dei materiali viene il più possibile mantenuto o recuperato**, in cui c'è una minimizzazione degli scarti e degli impatti sull'ambiente, può essere definita "circolare".



<https://www.nexteco.it/economia-circolare>

FOCUS GROUP - 6 AGOSTO 2020: ECONOMIA CIRCOLARE



Dimensione
economica

art. 34,
D.lgs. 50/2016
"Codice degli
appalti"

Cosa possono fare gli Enti Locali?

Anche gli Enti Locali possono dare il loro contributo, attraverso gli **Acquisti Verdi** (*Green Public Procurement - GPP*) per «ottenere beni, servizi e opere con un ridotto impatto ambientale per l'intero ciclo di vita rispetto a beni, servizi e opere» (UE, 2008). Anche la Regione Lazio si è dotata di un piano.

I **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** sono i requisiti ambientali definiti dal MATTM volti a indirizzare le PA verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti fornendo indicazioni per l'individuazione di soluzioni progettuali, prodotti o servizi migliori sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. Gli **appalti pubblici devono adottare criteri che, tra le altre cose, prevedono:**

Disassemblabilità

Smontabilità delle diverse componenti di un prodotto in relazione anche alle tipologie di materiali impiegati

Ridotte quantità di materia prima ed energia

Sviluppare design per prodotti più «leggeri», per materia ed energia utilizzata

Riparabilità e manutenzione

Permettere la sostituzione delle parti tecnologicamente obsolete o danneggiate
Favorire una manutenzione che permetta l'allungamento del ciclo di vita del prodotto stesso

Modularità

Permettere la sostituzione delle parti, il recupero e riuso di assiemi e sottoassiemi

Per visionare i CAM attualmente in vigore:
<https://bit.ly/3mJKoyX>

FOCUS GROUP - 6 AGOSTO 2020: ECONOMIA CIRCOLARE



Dimensione
economica

Alcune proposte emerse dal Focus Group

riciclaggio plastica: incentivare imprese che prevedano **un minimo di riciclato** anche nella realizzazione di nuovi prodotti



riciclaggio carta: incentivare sistemi **packaging più ridotti** e su misura per contrastare gli effetti negativi della forte crescita dell'E-commerce e del delivery che rappresentano attività disruptive in termini di incremento dei consumi e dei rifiuti



materiali da costruzione: promuovere la costruzione di **una filiera locale per il recupero dei materiali di scarto** dei processi di costruzione e demolizione, ed in particolare della frazione inerte che ne rappresenta circa il 90%



ALTRE PROPOSTE?

FOCUS GROUP - 6 AGOSTO 2020: ECONOMIA CIRCOLARE



Dimensione
ambientale

Il problema: la mobilità è tra i settori più strategici ma problematici

La mobilità è il cuore del nostro modello economico. La pandemia di Covid-19 ha dimostrato quanto le restrizioni alla mobilità impattino sulla ricchezza del paese.

Tuttavia il sistema dei trasporti terrestri è responsabile di:

- 27 % delle emissioni clima-alteranti nell'Unione Europea
- 40% delle emissioni di ossidi di azoto (NOx)
- 40% delle emissioni di polveri sottili (PM 2.5)
- Oltre 25 mila morti ogni anno per incidente stradale nell'UE



FOCUS GROUP - 4 AGOSTO 2020: MOBILITA' SOSTENIBILE



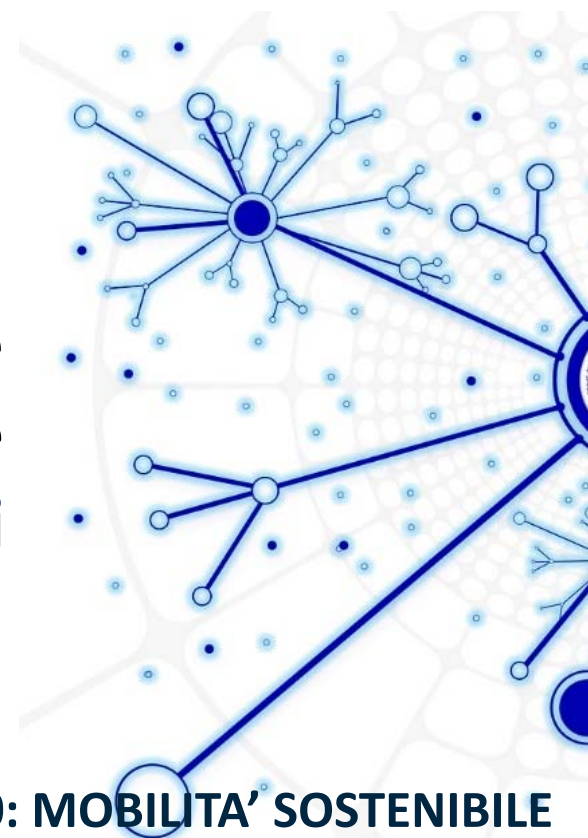
Dimensione
ambientale

Il problema: la mobilità è tra i settori più strategici ma problematici

La mobilità coinvolge ogni cittadino e ogni categoria, sollevando potenziali conflitti tra i vari usi e congestioni: Trasporto privato,

trasporto pubblico, logistica, turismo e svago, mobilità motorizzata o lenta, etc.

Per questo la gestione della mobilità sia in un'area urbana sia tra città richiede una **pianificazione integrata** sia tra le **reti** di trasporto, sia tra vari altri **servizi** pubblici al fine di gestire sia la domanda sia l'offerta.



FOCUS GROUP - 4 AGOSTO 2020: MOBILITA' SOSTENIBILE



Dimensione ambientale

Alcune proposte emerse dal Focus Group

Dato l'impatto su ambiente e salute, in futuro non ci potrà essere mobilità se non è sostenibile.

Per questo motivo la SRSvS offre un approccio per ridurre le esternalità negative della mobilità e per gestire la complessità del fenomeno grazie all'allineamento dei piani regionali e comunali



- L'integrazione del principio della mobilità sostenibile nei **piani urbanistici** e nei **piani settoriali**
- La **creazione di «hub» di servizi** nei nodi della rete di trasporto (ricarica elettrica, ciclo-mobilità, locker, etc.)
- L'innovazione della rete e dei servizi di **trasporto pubblico**

FOCUS GROUP - 4 AGOSTO 2020: MOBILITA' SOSTENIBILE



Dimensione sociale

Il problema: carenza dei mezzi indispensabili alla sussistenza

L'inadeguatezza e la carenza di mezzi dipendono dal contesto ovvero dal livello di sviluppo della società e dipende dalla situazione in cui si manifesta: sono poveri sia coloro che non hanno sufficienti mezzi di sussistenza sia coloro che ne hanno una quantità minore rispetto ad altri individui appartenenti alla medesima struttura sociale.

Nel mondo

- 10% della popolazione possiede il 40% del reddito totale
- 17% della popolazione vive con meno di 1,13 euro al giorno
- 11% della popolazione, circa 800 mln di persone, vivono al sotto la soglia di povertà estrema, non hanno accesso ai beni necessari, come alimenti o acqua potabile (70 % sono donne)



Retrieved from unsplash.com

In Italia

- 27,3% (circa 16,4 mln) di persone a **rischio di povertà** o **esclusione sociale** nel 2018 (28,9% nel 2017)
- 8,5% popolazione che vive in **grave deprivazione materiale** nel 2018 (10,1% nel 2017)
- 6,4%, delle **famiglie in povertà assoluta** nel 2019 (7% nel 2018)
- 7,8% degli **individui che vive in povertà assoluta** pari a 4,6 milioni nel 2019 (8,4% nel 2018)

FOCUS GROUP - 30 LUGLIO 2020: POVERTA'



Dimensione
sociale

Alcune proposte emerse dal Focus Group



Politiche contro il disagio abitativo

- programmare la realizzazione/adeguamento/manutenzione straordinaria e l'**efficientamento energetico** degli immobili destinati all'assistenza alloggiativa a canoni sociali
- promuovere misure di **sostegno alla locazione e alla morosità incolpevole** alle famiglie che presentano situazioni di disagio
- sperimentare progetti di **co-housing** o **silver-housing** (abitazioni corredate da spazi e servizi comuni)
- **Abitazione come diritto universale**: regolarizzazione di irregolari/abusivi e tutela per le persone più fragili, i disabili, le famiglie e i senza fissa dimora

FOCUS GROUP - 30 LUGLIO 2020: POVERTA'



Dimensione
sociale

Alcune proposte emerse dal Focus Group



Designed by rpch.vector / Freepik

Politiche per l'inclusione e la fragilità sanitaria

- garantire l'accesso ai servizi alle persone in aree svantaggiate (aree periferiche e ultra-periferiche, piccoli comuni)
- rafforzare l'**integrazione sociosanitaria** e attivare una rete di servizi di **Sanità pubblica di prossimità** (per la presa in carico di persone fragili senza una rete familiare e/o sociale attiva);
- sperimentare strumenti innovativi di inclusione, quali **negozi di vicinato**, **badanti condivisi a livello condominiale**;
- promuovere **programmi di inclusione attiva** (interventi di prossimità verso specifici target: migranti, senza dimora, ecc.)
- **ALTRO?**

FOCUS GROUP - 30 LUGLIO 2020: POVERTA'



Dimensione sociale

Il problema: disparità nell'accesso all'istruzione

Nel mondo

- il 50% dei bambini che possiedono un'età per ricevere l'istruzione primaria ma che non frequentano la scuola vive in zone colpite da conflitti
- 103 milioni di giovani non possiedono capacità di base in lettura e scrittura, di cui oltre il 60% donne

In Italia e nel Lazio

- Il **Tasso di abbandono** alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori nel Lazio (2017) è pari al 5,7% (era pari all'11,4% nel 2010). In Italia è del 6,6% (12,1% nel 2010); nelle regioni più sviluppate è del 6,0% (10,9% nel 2010)
- il **Tasso di scolarizzazione superiore** - *Popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (%)* - nel Lazio (2019) è pari all'83,6% (era pari all'81,0% nel 2010). In Italia è dell'81,8%



FOCUS GROUP - 10 SETTEMBRE 2020: ACCESSO ALLO STUDIO



Dimensione sociale

Alcune proposte emerse dal Focus Group

- garantire l'accesso ad internet per gli studenti con certificazione di disturbo specifico d'apprendimento (DSA) ed I.S.E.E. basso e sostenere gli studenti con BES
 - finanziare progetti di inclusione scolastica a favore di **studenti con disabilità visiva** (ciechi e ipovedenti)
-
- rafforzare l'accesso alle **borse di studio** per evitare l'abbandono degli studi, soprattutto se legato alla crisi economica delle famiglie
 - potenziare il numero dei **posti letto nelle residenze universitarie** e incrementare i finanziamenti per i **Buoni Abitativi** quale supporto alternativo per gli studenti che non hanno potuto accedere agli alloggi universitari
 - istituire "**Palestre digitali**", quali percorsi didattici e luoghi in grado di sviluppare le potenzialità intellettuali, manuali e di interazione sociale facendo leva sulle tecnologie digitali e robotiche



FOCUS GROU - 10 SETTEMBRE 2020: ACCESSO ALLO STUDIO



Dimensione
ambientale



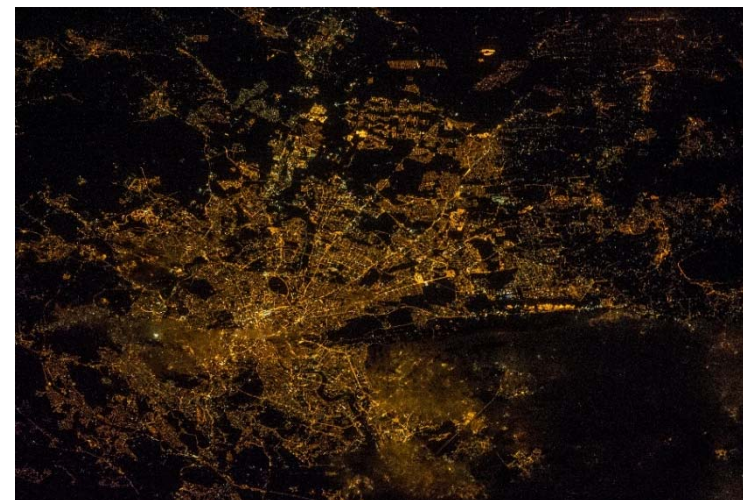
Dimensione
economica



Dimensione
sociale

Il problema: le città come crocevia di impatto e sviluppo

A livello globale le città concentrano ormai la maggior parte della popolazione del pianeta e rappresentano i centri dello sviluppo economico e sociale.



Le città sono responsabili dell'**80% dei consumi di energia**, nonché della produzione del **75% dei rifiuti e delle emissioni clima-alteranti** in atmosfera.

Allo stesso tempo, all'interno delle città si produce l'**80% della ricchezza del pianeta** e storicamente sono i motori dello sviluppo.

FOCUS GROUP - 15 LUGLIO 2020: CITTÀ INTELLIGENTI



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica



Dimensione
sociale

Il problema: le città come crocevia di impatto e sviluppo

La «**città intelligente**» è un sistema dinamico che usando tecnologie informative, mette in relazione virtuosa i diversi attori della città per migliorare le condizioni di vita urbana.



image: Freepik.com

La «città intelligente» è quindi il terreno per un nuovo impulso allo sviluppo economico urbano guidato dal ICT, che può facilitare l'accesso e migliorare l'efficienza dei servizi urbani, riducendone anche l'impatto ambientale

FOCUS GROU - 15 LUGLIO 2020: CITTÀ INTELLIGENTI



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica



Dimensione
sociale

Il problema: le città come crocevia di impatto e sviluppo



SMART CITY STUPID PEOPLE

Per evitare che la città intelligente replichi con tecnologie nuove, logiche di sviluppo del passato, non sostenibili in termini ambientali e sociali, **è richiesta la guida delle amministrazioni pubbliche.**

Esse devono agire come «piattaforma abilitante» per creare condizioni organizzative, istituzionali,

regolative, economiche nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile e operare un cambio di paradigma rispetto al passato.

FOCUS GROUP - 15 LUGLIO 2020: CITTÀ INTELLIGENTI



Alcune proposte emerse dal Focus Group



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica



Dimensione
sociale

La SRSvS mira ad **armonizzare le politiche regionali e comunali** al fine di guidare il futuro sviluppo urbano in chiave sostenibile:

- Sviluppando e innovando i servizi pubblici (digitali) sul territorio (mobilità, sanità, scuole, verde urbano, servizi abitativi) al fine di facilitare l'accesso e assicurare l'inclusione sociale della popolazione delle periferie, delle fasce fragili, etc.
- Puntando a bilanciare lo squilibrio tra l'area romana e il resto dei territori regionali
- Assicurando un costante monitoraggio ambientale al fine di migliorare la qualità dell'ambiente e la salute dei cittadini
- **ALTRO?**

FOCUS GROUP - 15 LUGLIO 2020: CITTÀ INTELLIGENTI



Designed by tartila / Freepik

Q&A



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**